

Rassegna del 23/04/2014

NESSUNA SEZIONE

15/04/2014	Piazza Grande	23	<u>Da grande vorrei fare l'artigiano : gli studenti allievi ... di bottega per un giorno</u>	...	1
16/04/2014	Fedelta'	14	<u>Tirocini e attività sindacale se ne è parlato in Confartigianato</u>	...	3
16/04/2014	Fedelta'	41	<u>Vorrei fare l'artigiano</u>	...	4
17/04/2014	Corriere di Novara	38	<u>Confartigianato: Giovanardi e Besana vicepresidenti</u>	...	5
18/04/2014	Biellese	14	<u>"Made in", un passo avanti</u>	...	6
18/04/2014	Sesia	15	<u>Confartigianato protagonista nel Padiglione «Italia» di Expo 2015</u>	...	7
19/04/2014	Nuova Provincia di Biella	11	<u>«Un passo decisivo per la tutela dell'origine dei prodotti»</u>	...	8
20/04/2014	Ancora	52	<u>Al via stages formativi aziendali per una quarantina di ragazzi</u>	...	9
23/04/2014	Stampa Asti	48	<u>Gli artigiani non sanno a che santo votarsi</u>	...	10

1

BENE VAGIENNA - Summit tra gli alunni e la Confartigianato

Da grande vorrei fare l'artigiano : gli studenti allievi di bottega per un giorno

L'artigianato va nelle scuole. Si declina nel territorio il progetto promosso dalla Confartigianato della zona di Fossano, con l'obiettivo di avvicinare reciprocamente il mondo didattico con quello della preparazione al lavoro in bottega. Perché mai come oggi artigianato è sinonimo di specializzazione che deve coordinarsi sempre di più con la formazione dei ragazzi fin dai banchi scolastici.

Martedì scorso, le classi quarte e quinte della Scuola primaria di Bene Vagienna e la classi della Scuola secondaria di primo grado hanno incontrato presso il Palazzetto dello Sport alcuni rappresentanti della Confartigianato locale.

Alla presenza del sindaco Claudio Ambrogio - dirigente egli stesso dell'Associazione di categoria e referente del settore Moda - i dirigenti di categoria, presieduti da Gianfranco Canavesio, hanno illustrato ai ragazzi il progetto triennale rivolto alle scuole della provincia. Un'iniziativa, intitolata «Vorrei fare l'artigiano», che vuole condurre gli alunni a familiarizzare sempre di più con il mondo dell'artigianato, per dare loro un'occasione di crescita e di potenziale opportunità lavorativa.

Gli artigiani hanno ribadito agli alunni l'importanza della formazione, della creatività curiosa e della passione per l'abilità manuale non disgiunta dall'intuito. Atteggiamenti che possono diventare molto utili per orientarsi nel complesso mondo lavorativo attuale e diventare determinanti per il futuro.

Apprese tante nozioni ai ragazzi, adesso, si pone la sfida anzitutto di continuare gli studi, alimentando gli interessi personali e orientandoli verso lo sviluppo di quelle potenzialità che forse un giorno porteranno alcuni di questi ragazzi a diventare prima allievi e poi maestri di bottega.





Gianfranco Canavesio



Incontro del direttivo della sezione fossanese **Tirocini e attività sindacale se ne è parlato in Confartigianato**

FOSSANO. Ricco di argomenti e punti all'ordine del giorno il consiglio direttivo di Confartigianato Fossano che si è tenuta lo scorso martedì 25 marzo. Presente alla serata il nuovo comandante dei vigili urbani Bruno Bo, che ha illustrato i cambiamenti che si sono verificati nel corpo dei vigili urbani in seguito al passaggio di competenza dell'Unione del Fossanese al Comune di Fossano ed ha risposto ad alcune domande e dubbi da parte dei presenti sul pagamento per l'occupazione del suolo pubblico.

A seguire l'intervento del presidente Confartigianato zona di Cuneo, Bruno Tardivo che ha spiegato come l'associazione si stia muovendo

per aiutare le imprese associate a riguardo in tema di internazionalizzazione e in vista anche di Expo 2015.

Della manifestazione di piazza a Roma dello scorso febbraio ha invece parlato il vice presidente provinciale Luca Crosetto, che ha illustrato i risultati che si stanno ottenendo attraverso l'attività sindacale di Rete Imprese Italia. Cristina Ballario, responsabile del Cnos, ha poi presentato il progetto Bottega scuola, che concede la possibilità alle aziende artigiane di usufruire di tirocini della durata di 3 mesi. La riunione è terminata con l'intervento del presidente Confartigianato Zona di Fossano Gianfranco Canavesio.

La Confartigianato incontra le scuole

Vorrei fare l'artigiano

Progetto per aprire i giovani al mondo del lavoro



BENE VAGIENNA. Martedì 8 aprile le classi quarte e quinte della scuola primaria di Bene Vagienna e la classi della scuola media hanno incontrato, al palazzetto dello sport, alcuni rappresentanti della Confartigianato della zona di Fossano. Alla presenza del sindaco Claudio Ambrogio, hanno illustrato ai ragazzi il progetto triennale rivolto alle scuole della provincia, intitolato "Vorrei fare l'artigiano", iniziativa che vuole avvicinare gli alunni al mondo dell'arti-

giano, come occasione di crescita e potenziale investimento per il loro futuro lavorativo. I relatori hanno spiegato agli alunni che i requisiti per diventare un buon artigiano, oltre all'inclinazione, sono una buona formazione, curiosità e passione per l'abilità manuale. Ai ragazzi non resta che continuare gli studi, alimentando gli interessi personali e sviluppando le potenzialità che li potranno portare a diventare abili e creativi artigiani.

5

CONFARTIGIANATO: GIOVANARDI E BESANA VICEPRESIDENTI

■ (l.c.) Maurizio Besana, fotografo con studio a Santa Maria Maggiore, e Michele Giovanardi, imprenditore nel settore grafico con la ditta Areagrafica di Cerano, dirigenti di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, sono i due nuovi vicepresidenti dell'associazione. L'elezione si è svolta il 14 aprile, nel corso della riunione della Giunta sindacale.



“Made in”, un passo avanti

«Un passo decisivo per la tutela dell'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano». Così Confartigianato commenta l'approvazione, da parte del Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti. In pratica, si definiscono nuove disposizioni in materia di “made in” per garantire la piena tracciabilità del prodotto, come già avviene nei principali Paesi aderenti al Wto. In base alle disposizioni approvate a Bruxelles, tutti i prodotti dovranno quindi presentare il marchio “made in” sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato.



7

Confartigianato protagonista nel Padiglione «Italia» di Expo 2015

La Confartigianato sarà protagonista nel Padiglione Italia di Expo 2015, con un'area permanente di rappresentanza, uno spazio espositivo di due settimane dedicato alle eccellenze dell'artigianato e un evento organizzato all'Auditorium di Palazzo Italia. «Expo 2015 - ha dichiarato il Direttore di Confartigianato Vercelli Giuseppe Misia - rappresenta, per gli artigiani e i piccoli imprenditori italiani, un'eccezionale vetrina in-



ternazionale per valorizzare la qualità dei prodotti e dei servizi italiani. Competere nell'eccellenza è il terreno proprio dell'artigianato e per questo Confartigianato sarà all'Esposizione Universale di Milano. Per dare ai propri associati un'occasione di visibilità straordinaria ed offrire a milioni di visitatori l'esperienza magica del Made in Italy autentico», prosegue: «Confartigianato porterà nel Padiglione Italia di Expo 2015 il pregio della nostra manifattura, la creatività, la tradizione e la capacità innovativa dell'artigianato italiano. Expo 2015 è una sfida per rilanciare agli occhi del mondo i valori del nostro sistema produttivo, fondato sulle piccole imprese e per riaffermare con orgoglio la qualità e lo stile del saper fare "italiano"».



CONFARTIGIANATO**«Un passo decisivo per la tutela dell'origine dei prodotti»**

BIELLA (csh) "Un passo decisivo per la tutela dell'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano". Così Confartigianato commenta l'approvazione, da parte del Parlamento europeo, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti. In pratica, si

definiscono nuove disposizioni in materia di 'made in' per garantire la piena tracciabilità del prodotto, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO (ad es. USA, Giappone, Canada e Corea).

In base alle disposizioni tutti i prodotti dovranno quindi presentare il marchio 'made in' sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato.



Al via stages formativi aziendali per una quarantina di ragazzi

Ovada. Stanno per partire gli stages nelle ditte ed aziende della zona di Ovada, organizzati dalla Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci (direttrice Marisa Mazzarello), in collaborazione con diverse realtà aziendali territoriali e le organizzazioni di categoria. I corsi e periodi di formazione interessano circa una quarantina di ragazzi e si svolgeranno tra aprile e maggio. Riguardano diversi settori artigianali/industriali, come la metalmeccanica.

Gli stages trovano come obiettivo di fondo l'investimento in formazione ed in cultura artigianali, mai come oggi necessarie per limitare una crisi economica che sembra non finire più e che ha toccato duramente anche l'Ovadese.

Infatti sono circa un centinaio in zona le ditte individuali e le aziende che si sono vanificate, dall'inizio della crisi nel 2008. Dice Giorgio Lottero, presidente zonale Confartigianato, una delle partnership dell'iniziativa: "Lo stage è un momento importante sia perché i ragazzi presentano in tal modo le loro capacità e rendono visibili le proprie attitudini sia per le aziende, che imparano così a conoscere i giovani stagisti, anche in vista di eventuali, future assunzioni."

Gli artigiani non sanno a che santo votarsi

■ Ha ragione il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani a chiedere che lo Stato italiano anticipi al 13 giugno (Sant'Antonio) il pagamento dei debiti alle imprese. Il fatto è che le piccole imprese italiane non sanno più a che Santo votarsi per vedersi riconosciuto il sacrosanto diritto ad essere pagate dalla Pubblica Amministrazione. L'unica cosa certa è che il «miracolo» dei pa-

gamenti potrebbe avvenire se si applicasse, come Confartigianato sollecita da tempo, la compensazione secca, diretta e universale tra debiti e crediti delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione. Abbiamo sentito anche troppi annunci e promesse. Ora non si può più scherzare con una situazione drammatica che, oltre alle incertezze sui debiti ancora da saldare accumulati prima del 2013, anche lo scorso anno ha visto gli imprenditori attendere in media 180 giorni per vedersi saldate le fatture dagli Enti pubblici, come certificato dalla Corte dei Conti nel suo Rapporto sulla Finanza pubblica 2013.

BIAGIO RICCIO

PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO ASTI

